

→ **Finito il tormentone Ferrara:** i bianconeri si affidano al romagnolo, contratto fino a giugno
 → **Il club è già d'accordo** col tecnico del Liverpool per il 2011: «Spero di convincerli a tenermi»

La Juve di Zac Un Caronte per aspettare Rafa Benitez



Alberto Zaccheroni (57 anni) ha cominciato la carriera nel 1983 a Cesenatico

È finito il calvario di **Ciro Ferrara** sulla panchina juventina. Il club si affida ad **Alberto Zaccheroni** fino a giugno, in attesa di **Benitez**, cercando di conquistare almeno la **Champions**. Il nuovo mister in campo nel pomeriggio.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Aveva le ore contate da tempo e forse quando ieri la Juventus ha annunciato il suo esonero da allenatore, **Ciro Ferrara** il suo armadietto di Vinovo lo aveva già svuotato delle sue cose. Dopo tanto vacillare, riserve, colloqui frenetici, la Juventus ha riparato in Romagna, puntando su **Alberto Zaccheroni**, preferito al fotofinish a **Claudio Gentile**. Una decisione tribolata, un esonero mascherato, perché per la verità a **Ciro** la Juve ha chiuso la porta da allenatore, ma non quella di un ruolo dirigenziale: secondo **Blanc**, lui e il suo staff rimarranno nella famiglia bianconera con ruoli da definire. «Riconosco il lavoro precedente, ma ora è giusto voltare pagina, serve ritrovare il dna Juve», le prime parole da allenatore bianconero di **Zac**, che poi ha aggiunto: «Ai ragazzi trasmetterò la mia determinazione, la squadra è piena di talenti, serve la disponibilità di tutti per tornare all'ottimismo di inizio stagione». La speranza di **Blanc**, **Bettega** e **Secco** è che con **Zaccheroni** si vada a colmare quel vuoto tattico che ha retrocesso la Juve dalla lotta scudetto al sesto posto. Di **Zaccheroni** si ricorda il suo 3-4-3, la summa del suo calcio, ma già dall'esordio di domenica prossima contro la sua ex Lazio, il nuovo tecnico potrebbe puntare su un modulo più equilibrato. Una scelta che la Juve, per via del tempo stringente, non ha potuto ben ponderare.

FATTORE TEMPO

Zaccheroni infatti è un allenatore che ha bisogno di tempo per far digerire i suoi schemi ai giocatori e il tempo non è dalla sua parte, chiamato a dare il massimo in soli 4 mesi, fino a giugno, tanto gli è stato offerto. L'allenatore del penultimo scudetto milanista, dalle 15 di ieri era già a rapporto con la squadra, sul campo. **Zac** così torna su una panchina dopo tre anni di digiuno. L'ultima non proprio esaltante sull'altra sponda torinese, in granata, culminata con l'esonero nel febbraio 2007. Una storia simile a quella di **Ferrara**: «Con lui ho parlato - ha riferito **Zaccheroni** - è stato un piacere e sono contento che lui abbia potuto salutare la squadra». Cambia

allenatore e cambia anche staff tecnico. Assieme a **Ferrara** sollevati dall'incarico anche **Maddaloni**, l'assistente **Sormani** e il preparatore **Neri**. Restano invece i preparatori **Scanavino** e **Gaudino** ai quali si aggiungono il nuovo preparatore dei portieri, **Alessandro Nista**, il preparatore atletico **Eugenio Albarello** e **Stefano Agresti**, quest'ultimo nei panni di vice **Zac**. Una piccola rivoluzione che in casa Juve sperano possa riuscire a far svuotare anche l'infermeria.

MUSCOLI E MALASORTE

Perché se è vero che **Ferrara** ha fallito sul piano dei risultati è altrettanto vero che si è trovato a guidare una rosa falciata da infortuni in serie, tra i quali la perdita fondamentale di **Vincenzo Iaquinta**. Subentrato a **Ranieri** alla penultima di campionato nel giugno scorso, una qualificazione in **Champions** largamente alla portata valse a **Ferrara** la conferma e il pesante paragone con **Guardiola**, forse più per via della giovane età che per quello che aveva dimostrato nelle amichevoli estive. Le 4 vittorie iniziali in campionato, seguite però da un progressivo declino, il cui apogeo fu l'eliminazione in **Champions** ad opera del Bayern, una serie di 9 sconfitte in 12 incontri chiusa con l'eliminazione dalla **Coppa Italia** che ha fatto andare **Blanc** su tutte le furie. A **Zaccheroni** ora l'onere di rialzare la testa a una squadra che comunque aveva sempre vogato nella direzione di **Ferrara**, ma senza risultati. «Obiettivo minimo l'ingresso in **Champions** e magari farmi pagare una pizza dal prossimo tecnico che mi sostituirà a giugno per il modo in cui gli lascerò la squadra. Ma voglio provare a mettere in difficoltà i dirigenti e provare a convincer-

Ciro resta

L'ex allenatore e il suo staff rimarranno in forza alla Signora

li a tenermi anche oltre il prossimo 30 giugno». Anche se la strada che porta al tecnico del futuro sembra già segnata e in cima alla lista dei desideri di **Blanc** e **Secco** resta sempre **Rafa Benitez**, che ieri aperto uno spiraglio dicendosi «onorato dell'interesse di un club importante come la Juve». Lo spagnolo, in rotta con il Liverpool ma pur sempre legato da un contratto fino al 2014, sembra che abbia già raggiunto un accordo verbale con la Signora, che lo porterebbe a Torino dal luglio prossimo. ♦